

ROMA — Il Giappone è venuto per primo. Poi l'hanno seguito la Spagna, gli Stati Uniti e la Francia. Sono venuti per vedere la macchina di Italia '90, capirne il funzionamento, portarsi a casa le cose migliori. Tutti con un motivo. Il Giappone è chiamato tra un anno all'organizzazione dei mondiali d'atletica, la Spagna a quella delle Olimpiadi del '92, gli Stati Uniti dei mondiali di calcio del '94. La Francia s'è mossa in chiave '98, sempre mondiali di calcio. Perché le toccheranno, anche se non è ufficiale.

La sorpresa è stata la reazione più gettonata, raccontano gli uomini di Italia '90. Gli organizzatori di domani non ci credevano. Poi si sono trovati a spalancare la bocca, e aperta l'hanno tenuta per tutta la durata della visita. Sono rimasti conquistati dal sistema di accreditalmento e di bigliettazione per i giornalisti, ancora più del resto. Lo riprenderanno pari pari, hanno detto.

Il sistema è stato realizzato da Italia '90 attraverso la «Olivetti software house». Il prodotto garantito oggi è di qualità assoluta, dicono al centro stampa dell'Olimpico, dopo aver superato i problemi iniziali. La consegna ritardata degli stadi mon-

**Tutto il mondo ammirato dalle tecnologie del Col. Dall'accreditalmento dei giornalisti ai monitor in tribuna stampa, dai telefoni portatili a una banca dati ricchissima della quale la Fifa si è subito appropriata. Barcellona '92 e Usa '94 imparano da noi. Ecco come**

diali aveva costretto al salto della fase dei collaudi e così nei primi giorni s'è dovuto procedere alla consegna manuale dei biglietti.

Si tratta di un sistema più sofisticato di quello che usano le compagnie aeree. Il computer infatti programma, partita per partita, i posti da riservare ai giornalisti al seguito delle formazioni impegnate in campo e a quelli di altre nazionalità. Il vincolo è valido fino alle ore 24 del giorno precedente, dopodiché cade e si procede ad una nuova assegnazione del posto lasciato libero.

Le tribune stampa vengono controllate grazie ad una mappa elettronica. Allo stadio Olimpico un altro computer della Olivetti funziona da centrale e tutti gli altri, dislocati presso le città mondiali, fanno riferimento ad esso. Anche in questo caso, all'inizio, il «dialogo» è stato parecchio difficoltoso. Poi, grazie alla Olivetti e agli altri partner gli ostacoli sono stati via via eliminati.

Vanto di Italia '90 è il «Bollettino Elettronico News»,

mentre scarsamente utilizzata è stata finora la «Posta elettronica». Diretto da Luigi Bisignani, giornalista dell'Ansa, il «Bollettino» è di gran lunga il servizio che ha riscosso il maggior successo. Raccolge e trasmette in tempo reale notizie giornalistiche, non legate solamente al mondiale e allo sport in generale, e notizie di servizio. Il «Bollettino» viene realizzato in collaborazione con l'agenzia Ansa. A Roma la redazione è formata da circa cinquanta giovanissimi cronisti e viene coordinata da sei redattori.

Inoltre, il «Bollettino» si avvale dell'opera di venticinque traduttori, essendo diffuso in italiano e inglese, quindici dimafonisti per le notizie da raccogliere in cuffia e cinque persone per ogni partita destinate al controllo dei tabellini. La redazione è operativa ventiquattro ore al giorno e può contare sulla collaborazione dei corrispondenti-Col di tutti gli altri centri stampa.

Durante la prima fase, con le ventiquattro squadre an-

cora impegnate, erano circa 350 le notizie trasmesse quotidianamente attraverso il computer e su carta (sono attivi infatti una tipografia e venti fax). Cinque le voci del «menu» del computer nel quale è convogliato il lavoro: «squadre», «partite», «Ansa news», «comunicazioni ufficiali» e «ultimissime».

Per ogni voce esiste una serie di sottovoci ognuna delle quali, a sua volta, comprende un numero enorme di informazioni, dati, statistiche, curiosità. Si trovano così notizie riguardanti la Fifa, il Col, i giocatori e i tecnici, gli spostamenti delle varie nazionali, gli orari e i luoghi d'incontro con la stampa. E ancora notizie sulle tivù e sui principali avvenimenti extrasportivi.

Al «Bollettino» si affianca la «Banca dati» che raccoglie tutto sulle tredici edizioni della coppa del mondo. La colossale operazione è stata portata a compimento nonostante molte federazioni calcistiche, specie quelle sudamericane, non avessero archivi completi. La Fifa,



**Lothar Matthäus, 29 anni, 3 gol finora in questi mondiali**

certificandola immediatamente, s'è appropriata dell'opera inserendola nella Banca dati ufficiale.

La parte statistica (di cui ci siamo in gran parte serviti per le tabelle di questa pagina sulle 8 squadre arrivate ai quarti) è stata affidata alla «Datasport», una società che proprio durante il campionato scorso ha collezionato esperienze nel settore. I gruppi di rilevamento, presenti in ogni città, sono stati integrati da circa tremila arbitri volontari, che prestano servizio negli stadi e sorvegliano i rilevatori «ufficiali». L'introduzione più rivoluzionaria rimane tuttavia quella dei monitor in ogni posta-

zione della tribuna stampa. Monitor collegati con le reti Rai, con la statunitense «Cnn», che trasmette telegiornali ventiquattro ore al giorno, con la spagnola «Tve International» e la tedesca «Rtl». Il settime è a circuito chiuso e grazie ad esso, si ha accesso alla conferenza stampa dopo la partita e, contemporaneamente, a quella in svolgimento in qualsiasi altro stadio del mondiale. La novità introdotta invece dalla Rai, sia pure in maniera ufficiosa, riguarda le riprese ad alta definizione, effettuate con telecamere.

Determinante anche l'uso dei telefoni portatili, particolarmente usati dai radio-cronisti sudamericani per le interviste in diretta ai giocatori sui pullman, e grazie ai quali le ottanta persone della direzione-stampa si tengono continuamente in contatto fra di loro in ogni angolo d'Italia.

Ogni staff prevede un addetto stampa, dal quale dipendono tre persone: una per i fotografi, una per la tribuna stampa e una per il materiale informativo. L'ufficio stampa centrale, diretto da Enrico Bondoni, conta invece sette responsabili più un gruppo di 15 persone.

**Giuseppe Toti**